

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA



ACCORDO

per la realizzazione del progetto

“PUNTO INFORMATIVO CAMPO SICURO”

TRA

La **“Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia dell’Istituto Nazionale per l’Assicurazione Infortuni sul Lavoro”** (di seguito denominata **“INAIL”**), con sede a Trieste, via G. Galatti 1/1 (C.F. 01165400589, partita IVA 00968951004), nella persona del Direttore Regionale Fabio Lo Faro, domiciliato per la carica presso la Direzione Regionale;

E

Il **“CE.F.A.P. - Centro per l’educazione e la formazione agricola permanente”** (di seguito denominata **“CEFAP”**) con sede in Codroipo, Vicolo resia, n. 3 (c.f. 81002410306, p.i. 01698560305), nella persona del Presidente Sandro Baldo;
di seguito denominate **“Parti”**

PREMESSO CHE

- l’INAIL, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D. lgs. n. 81/2008 e ss.mm., svolge i propri compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro anche attraverso lo svolgimento di attività di assistenza e consulenza alle aziende, in particolare alle medie, piccole e micro imprese, anche attraverso forme di sostegno tecnico e specialistico finalizzate sia al suggerimento dei più adatti mezzi, strumenti e metodi operativi, efficaci alla riduzione dei livelli di rischio in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

- l'INAIL, in base alle "Linee di Indirizzo 2017" della Direzione Centrale Prevenzione prot. 3227 del 3/08/2016, riconduce le attività di cui sopra alla macroarea di intervento "Assistenza e Consulenza", con particolare riguardo agli interventi aventi ad oggetto l'individuazione di soluzioni concrete per la riduzione dei livelli di rischio nelle diverse realtà produttive connesse alla concreta e specifica struttura di un settore produttivo, e alla macroarea "Promozione e Informazione" la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della sicurezza e salute e alla diffusione di informazioni di base della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro, anche attraverso l'utilizzo di strumenti promozionali e comunicativi quali seminari e prodotti informativi;
- l'INAIL, nelle sopracitate "Linee di Indirizzo 2016" e in ossequio ai principi generali di trasparenza dell'azione amministrativa e parità di trattamento, collabora con soggetti diversi da quelli "privilegiati" ex art. 10 d. lgs. 81/2008 s.m.i. previa acquisizione, nell'ambito di una procedura di evidenza pubblica, di "manifestazioni di interesse" da parte dei soggetti interessati, potenziali partner progettuali, per una successiva valutazione ed eventuale selezione delle proposte di partenariato, da formalizzare mediante appositi accordi;
- Il CEFAP, in base al suo statuto, approvato con Decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2013, n. 025/Pres, non ha fini di lucro, opera nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia con riferimento ai principi ispiratori e nel rispetto dei valori della famiglia e della civiltà contadina con riferimento prioritario ai settori dell'agricoltura, dell'ambiente, della

sicurezza alimentare e della valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti e della sua valenza professionale e culturale;

- in particolare il CEFAP, in base allo statuto sopracitato, promuove l'informazione, orientamento e consulenza sulle tematiche relative all'agricoltura, all'ambiente, alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse e sensibilizzazione sulle esigenze formative ad esso connesse;

VISTO CHE

- in data 17/5/2016 l'INAIL ha pubblicato l'"Avviso Pubblico sui criteri e le modalità per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2016", avente la finalità di predeterminare e rendere pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 ed in relazione agli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione Regionale per la realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati, al fine di garantire al riguardo trasparenza ed imparzialità;

- in data 29/6/2016 il CEFAP ha presentato la manifestazione di interesse per la realizzazione in compartecipazione del progetto prevenzionale "PUNTO INFORMATIVO CAMPO SICURO", rivolto al mondo dell'agricoltura e finalizzato a realizzare, in una logica di rete con le Università di Udine, il relativo Spin off e l'Università della Tuscia (di cui aveva già acquisito disponibilità) e con il mondo scolastico, iniziative di carattere promozionale e di supporto informativo agli operatori del settore (Info point e seminari informativi), di carattere tecnico operativo (strumenti, check list e Guide pratiche) e di formazione esperienziale (seminari "sul

- campo” nelle aziende didattiche di Istituti scolastici e Enti di formazione);
- in data 28/7/2016 la Commissione di cui all’art. 3 dell’Avviso sopracitato, ha valutato di interesse la proposta presentata;
 - in base all’art. 2 dell’Avviso, i progetti individuati vengono formalizzati tramite appositi Accordi con la Direzione Regionale;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura.

Art. 2. – Finalità

Le Parti, in attuazione dei rispettivi fini istituzionali e nelle forme legali consentite, collaborano in regime di compartecipazione per la realizzazione del Progetto “PUNTO INFORMATIVO CAMPO SICURO”, finalizzato a favorire - tramite un’azione strutturata e in una logica di rete e di sistema - la diffusione a livello regionale della cultura della prevenzione e della salute e sicurezza nel comparto dell’agricoltura, fornendo assistenza e strumenti operativi a supporto agli operatori del comparto e contribuendo ad una formazione esperienziale presso gli Istituti scolastici.

Art. 3 - Oggetto della collaborazione

Al fine di perseguire le finalità di cui all’art. 2, le Parti collaborano per la realizzazione delle seguenti attività, dettagliate e specificate - anche in termini di indicatori di risultato - nel Progetto (v. allegato 1):

- A. INFO POINT SIC-AGRI: avvio di un sportello di sensibilizzazione / informazione / pre-consulenza presso il CEFAP quale punto di riferimento informativo stabile e continuo per il mondo agricolo e

organizzazione di quattro seminari gratuiti rivolti agli operatori del comparto;

- B. AGRI – SOLUTION: realizzazione e diffusione di strumenti operativi e materiale tecnico (informativo e formativo) di facile consultazione, impostato in maniera schematica su modello “Draft”, a supporto degli operatori del settore su alcuni temi specifici individuati;
- C. SENSIBILIZZAZIONE TECNICA IN CAMPO: realizzazione di cinque seminari tecnici di tipo esperienziale presso aziende agricole degli istituti superiori agrari e enti di formazione con specificità nel settore, in ambiti di operatività considerati ad alto rischio, per il quali non è prevista la formazione obbligatoria.;

Art. 4 - Modalità di attuazione

Le Parti si impegnano a realizzare il Progetto in compartecipazione, mediante l’apporto di risorse professionali, economiche e strumentali indicate nel Progetto e relativo Piano economico-finanziario (allegato 1).

In particolare, il CEFAP si impegna a coordinare tutte le attività di progetto, gestire l’INFO POINT SIC-AGRI mettendo a disposizione il personale, organizzare i seminari, pubblicare e mettere on-line il materiale realizzato.

L’INAIL si impegna ad apportare le professionalità tecniche per la realizzazione dei seminari e a stanziare risorse economiche a copertura dei costi sostenuti, secondo quanto stabilito dall’art. 5.

Ai fini della realizzazione delle attività di cui alle fasi B e C, nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia e trasparenza richiamati dall’art. 6, le Parti prevedono il coinvolgimento di *expertise* altamente qualificate provenienti dal mondo accademico e, in particolare, di esperti delle Università pubbliche di Udine - e relativo dello Spin off - e della Tuscia. Tali *expertise* rappresentano

in regione il polo scientifico e di innovazione di riferimento per le iniziative rivolte al comparto e pertanto rivestono una specifica e non fungibile competenza con riferimento alle peculiarità del mondo agricolo regionale, garantendo, oltre alla qualità dei contenuti, anche la coerenza dell'azione istituzionale, in una logica di sistema e di rete.

A fini gestionali, viene costituito un Tavolo di coordinamento operativo composto da referenti, sia tecnici che progettuali, individuati da ciascuna Parte, avente le funzioni di:

- attuare il piano operativo per la realizzazione delle attività previste;
- monitorare lo svolgimento delle attività e valutare i risultati ottenuti, in relazione agli obiettivi e alle modalità individuate.

Al Tavolo potranno partecipare, oltre ai designati, eventuali altre professionalità di volta in volta interessate.

Art. 5 - Aspetti economici

Il Progetto, dal costo complessivo preventivato di euro 16.579,18, è realizzato in compartecipazione tra le Parti, secondo quanto specificato nel "Piano economico-finanziario" allegato al Progetto.

L'INAIL, a fronte di una compartecipazione complessiva di euro 8.579,18, si impegna a stanziare a favore di CEFAP risorse economiche per un importo di euro 7.709,00 a copertura delle spese sostenute indicate nel predetto Piano.

L'INAIL si impegna ad erogare l'importo dovuto per la realizzazione delle attività previa presentazione di una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, accompagnata dal Piano economico aggiornato a consuntivo e vistato dal Presidente del CEFAP, corredato dalla documentazione giustificativa attestante tutti i costi sostenuti.

Dal prospetto riepilogativo dei costi e dalla relativa relazione di accompagnamento si dovrà evincere il costo totale dell'intervento nonché la quota di compartecipazione richiesta all'INAIL.

Il CEFAP conserverà, ai sensi delle vigenti leggi civili e fiscali, tutta la documentazione connessa al progetto e agli oneri conseguenti alla detenzione dello stesso

Art. 6 - Obblighi di tracciabilità e principi generali di trasparenza

Il CEFAP fornirà la "Dichiarazione di tracciabilità dei Flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 13/08/2010, n. 136", contenente le coordinate del conto corrente dedicato di cui intende avvalersi per tutti i pagamenti relativi al progetto e sul quale verrà accreditato l'importo di cui all'art. 5.

Ai fini del monitoraggio dei progetti di investimento pubblico di cui all'art. 11 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) **E23G16008970003**.

Stante la natura pubblicistica delle finalità perseguite e delle risorse impegnate, in caso di acquisizione di beni o servizi da operatore diversi da quelli individuati da quelli individuati all'art. 4, il CEFAP si impegna a rispettare i principi generali di contenimento della spesa pubblica, oltre che di economicità, efficacia, tempestività e correttezza e altresì di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, imparzialità, proporzionalità e pubblicità.

Il CEFAP si impegna a indicare nel rapporto con il terzo contraente la clausola con la quale il terzo assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della l. 136/2010.

Articolo 7. Durata

Il presente Accordo entra in vigore alla data della sottoscrizione e ha durata fino al completamento delle attività previste, e comunque entro il 31/12/2017.

Articolo 8. Aspetti legali

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Accordo, il Foro competente è quello di Trieste.

* * *

Al presente atto è allegato il Progetto "PUNTO INFORMATIVO CAMPO SICURO" e relativo Piano economico-finanziario

* * *

Accordo composto da n. 14 pagine, compresi l'allegato.

Letto firmato e sottoscritto digitalmente

Per l'INAIL Direzione Regionale FVG

Per il CEFAP

Il Direttore Regionale

Il Presidente

Fabio Lo Faro

Sandro Baldo

Il presente accordo, sottoscritto in difetto di contestualità spazio/temporale, sarà registrato e assunto al protocollo a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Imposta di bollo ex D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 642 assolta mediante n. 4 marche da bollo identificativi n. 01150580816412, 01150580816409, 01150580816397, 01150580816386 annullate e conservate agli atti da INAIL.

PROGETTO

“PUNTO INFORMATIVO CAMPO SICURO”

Finalità e obiettivi

Finalità:

Favorire la diffusione della cultura della prevenzione e della salute e sicurezza nel comparto dell'agricoltura e fornire supporto agli operatori del comparto, tramite un'azione strutturata che prevede l'avvio di un punto informativo sulla sicurezza quale riferimento stabile e continuo per il mondo agricolo nonché la realizzazione di strumenti mirati di supporto e di iniziative informative e/o esperienziali, in una logica di rete e di sistema con il mondo accademico, il sistema scolastico e della formazione, le Istituzioni e le Parti sociali.

Obiettivi:

Obiettivo n. 1 Avviare un Info Point e svolgere attività di promozione e sensibilizzazione, anche tramite seminari, per gli operatori del comparto agricolo;

Obiettivo n. 2: Proporre e diffondere strumenti e soluzioni specifiche per le peculiarità del settore agricolo;

Obiettivo n. 3: Realizzare seminari esperienziali in materia di sicurezza, anche mirati ad alcuni aspetti strategici attualmente poco studiati e sottovalutati in quanto non obbligatori nell' 81/2008, rivolti al mondo della scuola e della formazione.

Settori e destinatari delle attività

Il progetto riguarda tutti i **settori** del comparto agricolo, da quelli tradizionali e tipici (quali zootecnia e cerealicola), a quelli meno investigati e coinvolti nella gestione della sicurezza (come ad esempio fattorie didattiche, fattorie sociali, agriturismo e pescaturismo).

Il progetto si rivolge ai seguenti **destinatari**:

- Lavoratori e imprese del comparto agricolo;
- Tecnici delle associazioni di categoria e referenti delle filiere corte agricole;
- Studenti (scuole di indirizzo agrario e enti di formazione con attività nel settore agricolo ed agroalimentare)

Attività previste

L'attività è articolata in 3 differenti fasi, idonee a rispondere in maniera integrata al perseguimento dei 3 obiettivi sopraindicati.

A. INFO POINT SIC-AGRI e sensibilizzazione

Avvio di un INFO POINT, sportello di sensibilizzazione/informazione/pre-consulenza presso il CEFAP (sede di Codroipo e sportello virtuale al sito web www.cefap.fvg.it), con personale dedicato, formato sulle tematiche della sicurezza sul lavoro per il settore agricolo/boschivo/agroalimentare.

L'attivazione è motivata dalla necessità, evidenziata dagli operatori del settore, di ricevere informazioni dettagliate sugli obblighi in materia di salute e sicurezza attraverso un contatto diretto con tecnici specializzati.

Il punto sarà attivo in una fascia oraria dedicata, individuata in orario di apertura del CEFAP, e fornirà supporto gratuito agli operatori del settore agricolo che intendono rivolgersi al servizio.

Il valore aggiunto dell'Info point è dato dal fatto che opererà in rete, con l'Università di Udine e quella di Viterbo (Dipartimenti del settore agroalimentare), permettendo così un costante aggiornamento sull'evolversi della normativa e la possibilità di trasferire in maniera pratica i risultati delle ricerche attuate a livello universitario.

Organizzazione di quattro seminari gratuiti (da 2 ore ciascuno), con il possibile coinvolgimento, in qualità di relatori, anche delle Aziende Sanitarie, di tecnici della prevenzione e/o ricercatori in materie di sicurezza sul lavoro, sui seguenti temi:

- Adeguamento macchine agricole;
- Malattie professionali in agricoltura (il problema del sovraccarico biomeccanico ed il rischio chimico);
- Rischi gravi e mortali nell'agricoltura;
- Gestione in sicurezza di animali di grossa taglia;
- Gestione in sicurezza dell'azienda aperta (agriturismo – fattoria didattica);
- Strumenti INAIL a sostegno delle imprese;

I seminari tratteranno congiuntamente i temi sopraindicati e saranno organizzati su tutto il territorio regionale, al fine di garantire la massima capillarità, orientativamente nei periodi di marzo/giugno e novembre-dicembre.

B. AGRI – SOLUTION

Progettazione di materiale tecnico, informativo e formativo, di facile consultazione, impostato in maniera schematica su modello "Draft", a supporto degli operatori del settore su alcuni temi specifici quali:

1. Gestione della sicurezza nella fattoria didattica e sociale;

2. Gestione e valutazione del rischio chimico in agricoltura;
3. Autovalutazione rispetto all'applicazione del D.lgs 81/08 nell'azienda agricola;
4. Informazione dei rischi specifici dell'agricoltura dedicato al personale non strutturato dell'azienda agricola (al di sotto delle 50 giornate lavorative, ove non è prevista una formazione obbligatoria);
5. Materiale divulgativo per lavoratori stranieri operanti nell'azienda agricola;

Previa condivisione con INAIL, il materiale sarà reso disponibile per la stampa e pubblicato sul sito web del CEFAP ed eventualmente nei siti degli altri partner di progetto, al fine di garantirne la massima fruibilità da parte dell'ampia platea di operatori del settore agroambientale.

In questa fase saranno predisposte anche alcune check list per l'imprenditore agricolo (schede di auto-analisi per verificare lo "status" di applicazione della normativa sicurezza nella propria azienda).

C. SENSIBILIZZAZIONE TECNICA IN CAMPO

Realizzazione di cinque seminari tecnici di tipo esperienziale (da 2 ore ciascuno), su tematiche riguardanti ambiti di operatività considerati ad alto rischio, per il quali il d. lgs 81/2008 non prevede una formazione obbligatoria. Le tematiche individuate sono:

- Gestire in sicurezza il cantiere di potatura e di vendemmia (simulazione degli scenari di rischio);
- Emergenza terremoto in stalla, tecniche di gestione degli animali in fase post emergenza, con particolare attenzione degli aspetti costruttivi di stalle e porcilaie;
- Utilizzo in sicurezza di attrezzature: creazione di sessione informativa sull'utilizzo in sicurezza di motosega e decespugliatore nelle attività previste nelle aziende agricole

Le attività verranno svolte presso aziende agricole degli istituti superiori agrari e enti di formazione con specificità nel settore.

Risultati attesi (indicatori misurabili)

Per ogni attività di progetto sono previsti i seguenti indicatori e risultati:

A. Costituzione di 1 INFO POINT SIC-AGRI

A.a > 300 contatti annui diretti con aziende agricole

A.b > 1000 contatti annui con mailing list / portale web sicurezza Cefap (10% delle aziende agricole attive in Friuli)

A.c n. 4 seminari gratuiti (da 2 ore ciascuno) realizzati per agricoltori nella Regione FVG

B. AGRI – SOLUTION

B.a n.1 Check list "fattoria didattica e sociale" (draft)

B.b n.1 Check list "gestione rischio chimico in agricoltura" (draft)

B.c n.1 Check list per "autovalutazione rispetto l'applicazione D.lgs 81/08 in azienda", per

l'imprenditore agricolo (draft)

B.d n.1 "Guida pratica per l'informazione dei rischi specifici dell'agricoltura", dedicato al personale non strutturato dell'azienda agricola: voucher (draft)

B.e n.1 "Guida pratica per l'informazione dei rischi specifici dell'agricoltura", dedicato al personale straniero operante dell'azienda agricola (draft)

C. SENSIBILIZZAZIONE TECNICA IN CAMPO

C.a n. 2 Seminari (da 2 ore ciascuno) per la gestione in sicurezza del cantiere di potatura e vendemmia

C.b n. 1 Seminari (da 2 ore) per l'emergenza del terremoto in stalla

C.c n. 2 Seminari (da 2 ore ciascuno) per utilizzo in sicurezza di attrezzature

Si prevede di coinvolgere complessivamente 240 studenti delle classi 4° e 5°.

Coinvolgimento di ulteriori soggetti

Il progetto prevede, come valore aggiunto, la collaborazione di *expertise* altamente qualificate provenienti dal mondo accademico nonché il coinvolgimento di esperti afferenti a Istituzioni pubbliche universitarie (Università di Udine e Università della Tuscia), che rappresentano in regione il Polo scientifico e di innovazione di riferimento per le iniziative poste in essere, a diversi livelli, in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolte al mondo dell'agricoltura, in collaborazione con Istituzioni, Parti sociali, aziende e istituti scolastici della regione.

Si prevede il coinvolgimento dello Spin off dell'Università di Udine, che rappresenta un'eccellenza nel settore data l'azione di trasferimento di tecnologie e le competenze multidisciplinari ad alto contenuto innovativo nel tessuto produttivo, occupandosi di sicurezza nel settore agricolo-forestale, offrendo formazione e consulenza specialistica e producendo una serie di dispositivi innovativi per l'incolumità dei lavoratori di questo settore.

Il coinvolgimento di tali *expertise*, dalla specifica e non fungibile competenza con riferimento alle peculiarità del mondo agricolo regionale, garantisce, oltre alla qualità dei contenuti delle attività, anche la coerenza dell'azione istituzionale, in una logica di sistema e di rete.

In particolare, si prevede quanto segue:

- l'Università di Udine (DI4A) propone, supervisiona e co-realizza i materiali AGRI-SOLUTION, e partecipa ai seminari con personale dipendente (docenti Universitari);
- l'Università della Tuscia (DAFNE), co-realizza i materiali AGRI-SOLUTION;
- lo Spin off dell'Università di Udine (Sofia Srl) co-realizza i materiali AGRI-SOLUTION e partecipa ai seminari.

Piano di comunicazione e divulgazione dei risultati

Il piano di comunicazione verterà su tre principali livelli:

Livello web:

- News letter con aggiornamento bimestrale sulle attività del progetto;
- Sito aggiornato con eventi calendarizzati
- Strumenti pubblicati sul portale CEFAP Sicurezza

Comunicazione diretta:

- Contatto continuo del punto informativo per la sicurezza
- Evento finale (durata: 2 ore)

Comunicazione indiretta:

Comunicazione sui mezzi di stampa delle associazioni di categoria regionali, con coinvolgimento di soggetti istituzionali quali Ersu, Aziende Sanitarie

Aspetti economici

Per la realizzazione del progetto, in compartecipazione tra le Parti, si prevede un costo complessivo di euro 16.579,18 secondo quanto dettagliato nel Piano economico-finanziario (allegato 1 al Progetto).

Durata e cronoprogramma delle attività

Il progetto prende avvio dalla data di sottoscrizione dell'accordo e terminerà entro dicembre 2017, secondo il cronoprogramma di seguito proposto. Il punto informativo sarà attivo durante tutta la durata del progetto mentre le fasi formative e di sensibilizzazione saranno concentrate in periodi strategici ben definiti per il settore agricolo.

Fase di progetto	2017											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1. Programmaz. e Coord.												
2. Info Point												
3. Agri-solution												
4. Sensibilizzazione tecn.												
5. Diffusione risultati												

PROGETTO INAIL DR FVG - CEFAP "PUNTO INFORMATIVO CAMPO SICURO"
Piano economico finanziario

allegato 1 al progetto

MACROATTIVITA' / Fase	ATTIVITA'	SOGGETTO	GIUSTIFICATIVO DI SPESA (fattura, busta paga, dichiarazione costi interni...)	RISORSE UMANE					RISORSE STRUMENTALI: ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI				TOTALE COSTI E RIPARTIZIONE			
				tipologia	ruolo	ORE	COSTO UNITARIO	TOTALE A	DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE B	TOTALE A+B	CARICO CEFAP	CARICO INAIL	
FASE 1 - COORDINAMENTO																
	coordinamento attività con personale dedicato	CEFAP	busta paga	personale CEFAP		40	25	1.000,00				0,00	1.000,00	1.000,00		
	spese generali	CEFAP	dichiarazione costi						spese generali	1	200	200,00	200,00	200,00		
FASE 2 - REALIZZAZIONE																
FASE 2A - INFO POINT																
Sportello: 12 ore al mese per 10 mesi presso il CEFAP	informazione e assistenza con personale dedicato	CEFAP	busta paga	personale CEFAP		120	25	3.000,00					3.000,00	3.000,00		
	spese generali	CEFAP	dichiarazione costi						spese generali	1	600	600,00	600,00	600,00		
Realizzazione di n. 4 seminari informativi da 2 ore ciascuno	relatore	Esterno tecnico	fattura						relatore consulente Spin off Uni_ud	8	30	240,00	240,00		240,00	
	relatore	Esterno tecnico	fattura						relatore personale Uni_Ud	8	38,5	308,00	308,00		308,00	
	relatore	INAIL professionista tecnico	busta paga	INAIL professionista tecnico		8	45,01	360,08					360,08		360,08	
	spese generali	CEFAP	dichiarazione costi						spese generali	1	165,6	165,60	165,60	165,60		
FASE 2B - AGRISOLUTION																
realizzazione di materiale tecnico informativo: n. 3 check list e di n. 2 Guide pratiche	progettazione materiale	Esterno tecnico	fattura						progettazione consulenti Spin off Uni_ud	149	35	5.215,00	5.215,00	1.023,50	4.191,50	
	progettazione materiale	Esterno tecnico	fattura						progettazione Uni_ud	22	38,5	847,00	847,00		847,00	
	progettazione materiale	Esterno tecnico	fattura						progettazione Uni_ud	51	18	918,00	918,00		918,00	
	progettazione materiale	Esterno tecnico	fattura						progettazione Uni_Toscia	45	23,5	1.057,50	1.057,50		1.057,50	
	spese generali	CEFAP	dichiarazione costi						spese generali	1	1607,5	1.607,50	1.607,50	1.607,50		
	condivisione INAIL	INAIL professionista tecnico	busta paga	INAIL professionista tecnico		8	45,01	360,08					360,08		360,08	
FASE 2C - SENSIBILIZZAZIONE TECNICA SUL CAMPO																
realizzazione di n. 5 seminari esperenziali da 2 ore ciascuno presso aziende agricole degli Istituti superiori agrari e Enti di formazione del settore	relatore	Esterno tecnico	fattura						relatore consulente Spin off Uni_ud	10	30	300,00	300,00	300,00		
	spese generali	CEFAP	dichiarazione costi						spese generali	1	60	60,00	60,00	60,00		
FASE 3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI																
Realizzazione evento finale	relatore	Esterno tecnico	fattura						relatore consulente Spin off Uni_ud	2	35	70,00	70,00		70,00	
	relatore	CEFAP	busta paga	relatore CEFAP		2	25	50,00					50,00	50,00		
	relatore	Esterno tecnico	fattura						relatore personale Uni_ud	2	38,5	77,00	77,00		77,00	
	relatore	INAIL professionista tecnico	busta paga	INAIL professionista tecnico		2	45,01	90,02					90,02		90,02	
	spese generali	CEFAP	dichiarazione costi						spese generali	1	53,4	53,40	53,40	53,40		
TOTALE PROGETTO								4.860,18					11.719,00	16.579,18	8.060,00	8.519,18

	CEFAP	INAIL	TOTALE
Costi R.U.	4.050,00	810,18	4.860,18
Costi R. Strumentali	4.010,00	7.709,00	11.719,00
Totale costi	8.060,00	8.519,18	16.579,18

Il documento è stato firmato da:

Apri il documento...

Firmatario	Data e ora	...	Firma
 BALDO SANDRO	20/12/16 11:30:52		✓
 Fabio Lo Faro	21/12/16 11:30:02		✓

Verifica TimeStamp

Verifica firmatario...

Specificare la posizione in cui salvare il documento verificato:

y Internet Files\Content.Outlook\V146QZOB\ACCORDO INAIL-CEFAP completo pdf

Sfoggia...

Annulla

Salva